

## COMUNICATO STAMPA

**Il Museo Nazionale del Cinema presenta al Cinema Massimo**

# **Il professore matto. Omaggio a Jerry Lewis**

**11 – 24 luglio 2011**

**Cinema Massimo - via Verdi, 18, Torino**

Il **Museo Nazionale del Cinema** dedica a **Jerry Lewis** – grande attore comico, regista e sceneggiatore statunitense – un'ampia retrospettiva dal titolo **Il professore matto**. L'omaggio è un progetto del **Museo Nazionale del Cinema**.

Nato nel 1926 a Newark nel New Jersey, Jerry Lewis è considerato il più grande attore comico del secolo precedente, nonché un pioniere della cinematografia. La sua consacrazione artistica come attore comico avviene grazie all'incontro e al sodalizio con Dean Martin, con il quale formano una coppia perfettamente bilanciata che dura per un decennio e conquista L'America.

Dopo numerosi spettacoli e lungometraggi, la Paramount Pictures mette fine alla memorabile unione, successivamente alla quale il comico prosegue brillantemente la propria carriera nel cinema. E' infatti del 1960 il suo progetto più costoso ed ambizioso fino ad allora, *Il Cenerentolo* di Frank Tashlin, e il sorprendente debutto alla regia con la pellicola *Ragazzo tuttofare*.

In seguito, Lewis prosegue la sua carriera da regista dirigendo svariati altri film di successo, di cui spesso scrive anche le sceneggiature, inclusi *Il mattatore di Hollywood* del 1961, *Jerry 8 e 3/4* del 1964, *I 7 magnifici Jerry* del 1965 ed il suo più acclamato capolavoro, *Le folli notti del dottor Jerryll* del 1963.

Osannato dalla prestigiosa rivista cinematografica francese *Cahiers du Cinéma*, come "il regista totale", l'unico in grado di rendere un film comico "registicamente perfetto", Lewis riceve diversi riconoscimenti nell'arco della sua carriera, tra i quali ricordiamo il Premio di Miglior Regista dell'Anno vinto per ben 8 volte dal 1960 ad oggi – tre delle quali in Francia ed una in Italia – la candidatura per il Premio Nobel per la pace nel 1977 ed il Premio alla carriera ricevuto nel 1997 agli American Comedy Awards. La Mostra del Cinema di Venezia gli conferisce il Leone d'Oro alla carriera nel 1999.

*"Jerry Lewis è l'unico regista americano al giorno d'oggi, che cerca di sperimentare qualcosa di nuovo e originale nei propri film; è molto meglio di Chaplin e Keaton"* (cit. Jean-Luc Godard).

La retrospettiva sarà inaugurata **lunedì 11 luglio 2011**, alle **ore 16.30**, presso la **Sala Tre del Cinema Massimo**, con la proiezione di uno dei film di maggiore successo della coppia Martin-Lewis, **Artisti e modelle** diretto da **Frank Tashlin**. Ingresso 5,50/4,00/3,00 euro.

Frank Tashlin

**Artisti e modelle** (Artists and Models)

(Usa 1955, 109', col., v.o. sott.it.)

Rick, pittore in cerca di fortuna, convive con Eugene, aspirante scrittore di libri per bambini e assiduo lettore di fumetti horror. Una sera incontrano due loro vicine di casa, che si rivelano essere proprio la disegnatrice del fumetto preferito da Eugene e la modella presa come riferimento per la creazione del personaggio. Quattordicesimo film della coppia Martin & Lewis e il primo in cui Lewis riuscì a lavorare con il regista di film d'animazione Frank Tashlin di cui era grande ammiratore.

Sc.: F. Tashlin, Hal Kanter, Herbert Baker, Don McGuire; Fot.: Daniel L. Fapp; Int.: Jerry Lewis, Dean Martin, Shirley MacLaine.

---

**Museo Nazionale del Cinema**

Resp. Ufficio Stampa: Veronica Geraci (responsabile), Helleana Grussu

tel. 011 8138509-510 - cell. 335 1341195 - email: [geraci@museocinema.it](mailto:geraci@museocinema.it) – [grussu@museocinema.it](mailto:grussu@museocinema.it)

## Il professore matto. Omaggio a Jerry Lewis

di Gianni Volpi

Prima di Woody Allen, a lungo il comico cult dei cinéphiles europei è stato Jerry Lewis, ebreo come lui e come lui *easterner* (è del New Jersey) e autore-attore seppure di specie diversissima. La prima fase della comicità di Jerry Lewis, quella in coppia con Dean Martin (il picchiatello e il cantante in interazione in ben sedici film), era stata caratterizzata da un *infantilismo* epilettico e cataclismatico. Di smorfie, di voci e pianti "esili, irresistibili", di toni e ritmi *assurdi* alla Tom e Jerry, che ne hanno fatto un comico amatissimo da un pubblico più semplice, specie di bambini, cui ha sempre riservato il primo livello di lettura e divertimento. Erano film fondati sulla gag assai più che sull'intrigo, erano movimento e corporeità, candore e paure. E una frenesia che dà vita a tante piccole catastrofi in cui sono risucchiati artisti e modelle, delinquenti e collegiali, orfani, cani, treni e gli innocenti spettatori, e, sembrava, almeno in certi film di Tashlin, un'intera civiltà: ossia, il caos dello *slapstick* trasferito nel sonoro. Forse, a saper mettere insieme le tante perle disseminate in film più o meno sgangherati, se ne trarrebbe un'antologia-capolavoro di comicità *pura*.

Soriano (in *Triste, solitario y final*) dice che Stanlio "puliva le gag come si fa con le perle", e Stan Laurel, maestro della risata gratuita, è stato a lungo il nume tutelare di Jerry Lewis, come mostrano i suoi primi film da regista, nel '60-61, che restano i più liberi e scatenati. *Il ragazzo tuttofare* su tutti. Quasi senza trama e senza parole, ruota tutto attorno a un *lift* buffo e succube, ma con suo potere di produrre un inesauribile catalogo di gag *impossibili* che coinvolgono lo spettatore "come un adepto e un complice". Gag nonsense, gag *mostrate* e non affidate alla battuta, gag che sono il frutto naturale di un *décor*, di una situazione, di una condizione (la figura centrale è sempre l'adolescente ritardato e complessato). Il *burlesque* si fa cinema popolare e linguaggio assoluto, e c'è chi ritiene che è su questo terreno che Lewis ha dato i suoi veri capolavori. Presto, però, si è assistito al disvelarsi in Lewis di un livello secondo. Di frustrazioni e malsani miti di adattamento, di nevrosi vissute in chiave psicanalitica più che sociale, precursore, su un versante e sull'altro, di tanto cinema americano di quegli anni.

L'attenzione tende a spostarsi sulla maschera e su ciò che essa nasconde. In *Le folli notti del dottor Jerryll*, Lewis è un professore ebreo sgraziato che sogna di adeguarsi alle *immagini* dominanti nella società americana, e si sdoppia in un Buddy Love, playboy di oscena convenzione. Versione comica ma non parodistica del *Dottor Jekyll e Mister Hyde*, il film illustra il tema chiave del Jerry Lewis maturo, quello dello sdoppiamento. Lewis duetta con un altro se stesso (e via via moltiplicherà le sue maschere, sino ai *Sette magnifici Jerry*). C'è in lui un'ansia di fuga da sé che scatena azioni sempre più illogiche che l'attore-regista risolve nella pienezza di una tecnica tra *slapstick* e pathos. Sino alla trasformazione *a vista* di Buddy Love in Dr. Jerry che *materializza* la lotta profonda di un ego sconvolto. Una simile scena introduce un altro aspetto importante in Lewis, quello di sperimentatore e analista. I suoi film hanno il rigore dei grandi comici del passato, ad un tempo sono, in trasparenza, una lettura distanziata delle *ragioni* del comico, spingendosi in questo processo più in là di qualsiasi altro. Si prenda *Jerry 8 e 3/4*, quasi una postilla - almeno nell'azzeccato titolo italiano - al felliniano *8 e 1/2*. Ovvero: "che cos'è il comico?" visto attraverso il dilemma di chi non sa far ridere. Un famoso *stand-up comedian* muore in un incidente e un gruppo di *showmen*, ossessionati dal bisogno di sopravvivergli, gli trova un sostituto. Questo suo doppio, però, è maldestro come sa essere Jerry, fa ridere soltanto quando è se stesso: quando non è di *scena*, ma è a tu per tu con il suo spettatore, con cui istituisce un rapporto di scatenata *follia*. Per lui, cioè per Lewis, la sua vera maschera è il suo volto, davvero il *segno* di una vocazione.

# Il professore matto. Omaggio a Jerry Lewis

## CALENDARIO DELLE PROIEZIONI

### LUN 11, SAB 16 e MER 20, h. 16.30

Frank Tashlin

#### **Artisti e modelle** (Artists and Models)

(Usa 1955, 109', col., v.o. sott.it.)

Rick, pittore in cerca di fortuna, convive con Eugene, aspirante scrittore di libri per bambini e assiduo lettore di fumetti horror. Una sera incontrano due loro vicine di casa, che si rivelano essere proprio la disegnatrice del fumetto preferito da Eugene e la modella presa come riferimento per la creazione del personaggio. Quattordicesimo film della coppia Martin & Lewis e il primo in cui Lewis riuscì a lavorare con il regista di film d'animazione Frank Tashlin di cui era grande ammiratore.

Sc.: F. Tashlin, Hal Kanter, Herbert Baker, Don McGuire; Fot.: Daniel L. Fapp; Int.: Jerry Lewis, Dean Martin, Shirley MacLaine.

### LUN 11 e SAB 16, h. 18.30

Don McGuire

#### **Il delinquente delicato** (The Delicate Delinquent)

(Usa 1957, 101', b/n, v.o. sott.it.)

Il giovane Sidney, che per vivere compie dei piccoli lavori nel condominio dove abita, un giorno viene coinvolto suo malgrado in una rissa tra le bande del quartiere. Arrestato, scopre la sua vera vocazione: fare il poliziotto per aiutare i ragazzi della zona. Primo film interpretato da Lewis senza il compagno di sempre Dean Martin, dal quale si era appena separato dopo diciassette film.

Sc.: D. McGuire; Fot.: Haskell Boggs; Int.: Jerry Lewis, Darren McGavin, Martha Hyer.

### MAR 12 e VEN 22, h. 16.30, SAB 16, h. 20.30

Frank Tashlin

#### **Il ponticello sul fiume dei guai** (The Geisha Boy)

(Usa 1958, 98', col., v.o. sott. it.)

Il "Grande Wooley" è un mago prestigiatore che intrattiene i militari americani di stanza in Giappone. Combina involontari guai ma riesce a strappare un sorriso al piccolo Mitsuo Watanabe, rimasto orfano di entrambi i genitori. Wooley e il bambino diventeranno amici inseparabili, contribuendo l'uno alla felicità dell'altro. Molte le piccole citazioni del film *Il ponte sul fiume Kwai*, girato l'anno prima da David Lean.

Sc.: F. Tashlin; Fot.: Haskell Boggs; Int.: Jerry Lewis, Marie McDonald, Sessue Hayakawa.

### MAR 12, h. 18.30, SAB 16, h. 22.30

Frank Tashlin

#### **Il cenerentolo** (Cinderella)

(Usa 1960, 91', col., v.o. sott.it.)

Cenerentolo è un ragazzo buono e onesto ma maltrattato continuamente dalla matrigna e dai suoi due fratellastri. Un giorno, però, il suo Padrino Fatato decide di trasformare il maldestro ragazzo in un affascinante scapolo, in modo da conquistare la sua Principessa Azzurra. La Paramount avrebbe voluto far uscire il film durante l'estate, ma Lewis lo volle posticipare al Natale successivo. Così promise alla major un nuovo film per l'estate, *Ragazzo tuttofare*, l'esordio di Lewis dietro la macchina da presa.

Sc.: F. Tashlin; Fot.: Haskell Boggs; Int.: Jerry Lewis, Anna Maria Alberghetti, Ed Wynn.

### MAR 12, h. 20.30, VEN 15 e SAB 23, h. 16.30

Jerry Lewis

#### **Ragazzo tuttofare** (The Bellboy)

(Usa 1960, 72', b/n, v.o. sott.it.)

Un produttore cinematografico compare all'inizio e spiega che il film che stiamo per vedere non ha una vera trama, ma che semplicemente mostra il fattorino di un hotel, alle prese con molteplici situazioni ridicole, che lo portano da una scena all'altra. L'uomo non dice una parola per tutto il tempo, tranne alla fine. Si dice che per questo suo primo film da regista, che ebbe un enorme successo negli Stati Uniti, Lewis avesse chiesto consigli a Stal Lauren. Il film è un sentito omaggio al cinema muto degli esordi.

Sc.: J. Lewis; Fot.: Haskell Boggs; Int.: J. Lewis, Alex Jerry, Bob Clayton.

**MAR 12, h. 22.00, VEN 15, h. 18.00**

Jerry Lewis

***Il mattatore di Hollywood*** (The Errand Boy)

(Usa 1961, 92', b/n, v.o. sott.it.)

I dirigenti della Paramount Pictures decidono di servirsi di una spia infiltrata nei loro studi per essere informati sugli sprechi di denaro che avvengono nell'ambiente. Individuano la persona giusta per questo compito in Morty Tashman, un attacchino imbranato che non accamperà richieste di denaro. Assunto dagli studios in qualità di fattorino diventerà, di disastro in disastro, una stella del cinema. A questo film si è ispirato Blake Edwards per il suo *Hollywood Party*.

*Copia d'epoca di mediocre qualità*

*Sc.: J. Lewis, Bill Richmond; Fot.: W. Wallace Kelley; Int.: J. Lewis, Brian Donlevy, Kathleen Freeman.*

**DOM 17, h. 20.30, MAR 19, h. 18.15, VEN 22, h. 18.30, SAB 23, h. 18.00**

Jerry Lewis

***Le folli notti del dottor Jerryll*** (The Nutty Professor)

(Usa 1963, 107', col., v.o. sott.it.)

Il professor Julius Kelp è un accademico universitario trasandato, introverso, imbranato, dai denti sporgenti che inventa un siero in grado di trasformarlo in un disinvolto, arrogante e odioso sciupafemmine chiamato Buddy Love. Questa nuova personalità gli infonde coraggio per proporsi a Stella Purdy, che all'inizio disprezza Buddy Love ma si sente poi inspiegabilmente attratta da lui. Alcuni critici scrissero che il personaggio di Buddy Love era ispirato a Dean Martin, ma Lewis ha sempre smentito questa voce.

*Sc.: J. Lewis, B. Richmond; Fot.: W. Wallace Kelley; Int.: J. Lewis, Stella Stevens, Del Moore.*

**LUN 18, h. 16.30, MER 20 e DOM 24, h. 20.30**

Jerry Lewis

***I 7 magnifici Jerry*** (The Family Jewels)

(Usa 1965, 99', col., v.o. sott. it.)

Dina Peyton è una bambina di dieci anni che eredita una fortuna alla morte del padre. Come da disposizioni testamentarie, Dina deve scegliere, tra i suoi sei zii, quello che diverrà il suo nuovo "papà". Sarà l'autista di famiglia, Willard Woodward, ad accompagnare la bambina in questo lungo viaggio dai suoi zii, tutti interpretati da Jerry Lewis. Il film ha offerto l'occasione a Lewis di riprendere vecchi personaggi da lui interpretati nella sua lunga carriera.

*Sc.: J. Lewis, B. Richmond; Fot.: W. Wallace Kelley; Int.: J. Lewis, Donna Butterworth, Sebastian Cabot.*

**LUN 18, h. 18.30, MER 20, h. 22.30**

Jerry Lewis

***Jerry 8 e ¾*** (The Patsy)

(Usa 1964, 101', col., v.o. sott.it.)

Un famoso comico muore in un incidente aereo e il suo staff, preoccupato di restare disoccupato, decide di trovare qualcuno per rimpiazzarlo. Mettono gli occhi su Stanley Belt, il fattorino dell'hotel dove alloggia il gruppo, e decidono che sarà lui la prossima superstar. Usano così la loro influenza per spalancargli le porte dello star system. Il film era stato concepito come il sequel di *Ragazzo tuttodore*. Il titolo provvisorio era infatti *Son of Bellboy*. Ultima apparizione di Peter Lorre.

*Copia d'epoca di mediocre qualità*

*Sc.: J. Lewis, B. Richmond; Fot.: W. Wallace Kelley; Int.: J. Lewis, Ina Balin, Everett Sloane.*

**MAR 19, h. 16.30, MER 20, h. 18.30**

Frank Tashlin

***Pazzi, pupe e pillole*** (The Disorderly Orderly)

(Usa 1964, 90', col., v.o. sott.it.)

Jerome Littlefield è un inserviente all'Ospedale Clinica Whitestone che soffre di "empatia nevrotica da identificazione", finendo per patire gli stessi sintomi delle malattie dei pazienti che ha in cura. Inoltre la sua propensione inconsapevole a combinare disastri mette a dura prova la pazienza della dottoressa Howard e dell'infermiera Higgins. Ultimo dei sette film interpretati da Lewis e diretti dall'amico Frank Tashlin.

*Copia d'epoca di mediocre qualità*

*Sc.: F. Tashlin; Fot.: W. Wallace Kelley; Int.: Jerry Lewis, Glenda Farrell, Kathleen Freeman.*